

Peregrinatio Ad Sanctum Jacobum Calatahieronis

*Da San Giacomo di Camaro (Messina) a San Giacomo di Caltagirone
15 settembre- 25 settembre 2008*

Nel cuore del mediterraneo, al centro dei passaggi tra il continente e l'oriente, tra mille S.Giacomo nati da una devozione millenaria.

I nostri passi quest'anno ci spingono qui, in Sicilia, per ripercorrere le antiche strade e ritrovare le vecchie testimonianze di pellegrini che, come noi, hanno sognato di raggiungere, *devotionis causa*, Santiago, Roma e Gerusalemme almeno una volta nella loro vita.

Messina era il porto d'imbarco principale. Sul porto, a respirare l'aria di quel mare che aspettavano di passare, si fermavano i pellegrini arrivati dal centro dell'isola. Entravano nella chiesa di S. Giacomo e si affidavano al Santo perché li accompagnasse fino *ad limina*.

Intanto le navi caricavano i prodotti che venivano dai tanti terreni appartenenti ai vari Ordini degli Ospitalieri, dei Templari, dei Teutonici, dei Benedettini come nel caso di Paternò con il priorato benedettino di S. Maria di Giosafat i cui prodotti da Messina continuavano il viaggio per l'omonimo luogo in Terra Santa.

I pellegrini avevano passato i monti Peloritani, ancora prima avevano valicato la catena dei Nebrodi. Quei Nebrodi, passaggio obbligato e costellato di località dal nome a noi familiare. **Serra S. Giacomo, Contrada S. Giacomo, Mulino di S. Giacomo**, forse non a caso ubicati in prossimità della **Porta dell'Inferno** quasi a voler proteggere l'altra località che gli sta di fronte: **Pellegrino**.

E in questo nostro percorso a ritroso nel tempo e nello spazio passeremo per gli altri luoghi: Randazzo e Paternò dove troveremo Confraternite e chiese dedicate a S. Giacomo e infine la meta, a Caltagirone con le reliquie del Santo e la memoria di una dedizione che ancora una volta nasce dal bisogno di conservare le proprie terre e la propria libertà.

Secondo un'antica tradizione, nel 1091, il granconte Ruggero, sconfitti i saraceni con l'aiuto di S. Giacomo, edificherà la chiesa del Santo a Caltagirone.

Il Santiago pellegrino ancora una volta si fa Cavaliere e Miles Chisti per conservare ai suoi viandanti libere terre da attraversare per arrivare a piedi, con libera Fede, fino alla fine del mondo, fino *ad limina*, fino alla Meta.